

Città di Settimo Torinese, Santibriganti Teatro, Compagnia della Torre

teatrovillaggioindipendente

ritornano...

Quelli... delle case Fiat

scritto da **Monica Bonetto**

collaborazione di **Massimiliano Giacometti, Sonia Trincherò**

e con il contributo straordinario da "**Passione**"
di **Laura Curino**

Liberamente ispirato a

"Il Villaggio Fiat a Settimo Torinese"

La Storia, le Immagini, le Parole

di **Paolo Silveti**

con **Enrico Atzeni, Francesca Bosso, Sara Buono, Giuseppe Caradonna,
Valentina Cardinali, Renato Cavallero, Mariagrazia Cerra, Gabriele Dotto,
Chiara Giuffrida, Sirio Alessio Giuliani, Alessio Guglielmi, Roberto Padoan,
Caterina Rallo, Valentina Toso, Lorenzo Tosoni, Pietro Vacca, Federica Vurchio**

regia e scelte musicali **Massimiliano Giacometti**

scenografia **Yasmine Pochat**

costumi **Roberta Vacchetta**

luci e immagini **Agostino Nardella, Nicola Rosboch**

assistente regia e organizzazione **Stefania De Biasi**

assistente costumi **Miriam Lorefice**



Ritorna, dopo 10 anni circa, il primo spettacolo messo in scena dalla Compagnia teatrovillaggioindipendente che affronta una delle realtà importanti del nostro territorio.

Il testo è tratto dal libro "Il villaggio FIAT a Settimo Torinese" di Paolo Silveti. Lo spettacolo "Quelli... delle case FIAT" racconta la storia di **vent'anni del villaggio** che la FIAT fece costruire per i suoi dipendenti alle porte di Settimo Torinese.

Vengono ripercorse le tematiche che hanno segnato le tappe più importanti della vita di questa "città alla periferia di una città".

La narrazione parte con l'**urbanizzazione**: la trasformazione delle campagne in un cantiere edilizio che dura dieci anni. La FIAT compra dalla Chiesa i terreni sottraendo le terre ai contadini che le affittavano per coltivarle e affitta gli appartamenti ai suoi dipendenti a prezzi agevolati. I primi palazzi si popolano di operai e impiegati trasferitisi da Torino e il primo matrimonio si svolge nella chiesa ancora in costruzione.

Segue l'**immigrazione** dalle regioni del Sud Italia e dal Nord-Est con i conseguenti problemi di adattamento e di integrazione tra i diversi abitanti del villaggio.

Associazione Culturale teatrovillaggiofiat
Compagnia teatrovillaggioindipendente
sede legale Via Colombatto, 10 - 10036 Settimo T.se (TO)
C.F.97739110019
teatrovillaggiofiat@gmail.com
www.teatrovillaggioindipendente.com

Ufficio Stampa
Stefania De Biasi
tvi.stampa@gmail.com
3356983077

Le famiglie che popolano le case FIAT sono numerose come numerosi sono i bambini. La **scuola** è ancora in costruzione, così in alcuni appartamenti al primo piano vengono allestite aule di emergenza per ospitare alunni e insegnanti. Ad insegnare si alternano le supplenti che provengono dalle più disparate regioni d'Italia.

I bambini crescono, diventano ragazzi e, mentre alcuni partecipano alle attività della parrocchia, altri prendono strade diverse, non sempre regolari.

Intanto **in fabbrica** gli operai lavorano come soldatini, sono ingranaggi di un meccanismo perfetto che l'azienda torinese tiene sotto controllo. La FIAT offre infatti tutti i servizi necessari ai suoi dipendenti, dall'utilitaria a prezzi di favore all'assistenza sanitaria, dalle colonie estive agli eventi sportivi.

Arrivano gli anni Settanta ed il clima, come in altre parti d'Italia, è teso e pervaso da correnti rivoluzionarie. Anche Settimo è teatro di **attentati terroristici**.

Negli anni Ottanta le cose cambiano: gli inquilini dei palazzi si riuniscono in **comitati di quartiere**, rivendicano ed ottengono il riconoscimento dei loro diritti.

Poco più tardi l'azienda automobilistica decide di **vendere gli appartamenti** e la maggior parte degli affittuari li acquista. La popolazione è invecchiata e la vendita delle case segna la fine dell'identità collettiva del Villaggio, così come lo è stata per due decenni.